EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Pavia 4° trimestre 2013

Nell'ultimo trimestre del 2013, le imprese italiane dovrebbero inserire al loro interno circa 164.000 lavoratori, sia con contratto di lavoro subordinato che con altre tipologie. Il numero complessivo di "entrate" risulta in diminuzione del 10% circa rispetto alle 183.000 unità del trimestre precedente. La variazione negativa è dovuta alla riduzione delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, che dovrebbero attestarsi attorno alle 121.000 unità (contro le 140.000 dello scorso trimestre), di cui una parte rilevante sarà a tempo determinato. Si mantengono invece abbastanza stabili rispetto allo scorso trimestre le "entrate" con contratti atipici nel loro insieme. Tra questi, i contratti in somministrazione aumentano del 25% (da 15.400 a 19.200 unità), le collaborazioni a progetto si riducono invece dell'8% (da 16.700 a 15.400 unità), mentre gli altri contratti di lavoro indipendente supereranno di poco le 8.300 unità (dalle precedenti 11.200).

In provincia di Pavia i contratti attivati nel 4° trimestre dell'anno dovrebbero essere a loro volta quasi 1.100, di cui il 66% (720 unità) relativo ad assunzioni di lavoratori dipendenti (sia stabili che a termine) e il 34% relativo a contratti atipici. Fra questi ultimi i più numerosi saranno i contratti in somministrazione (interinali), con 150 unità, seguiti dai contratti di collaborazione a progetto (120); saranno invece meno frequenti i contratti relativi alle collaborazioni occasionali e dagli incarichi a professionisti con partita IVA (100).

L'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 4° trimestre del 2013

Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 720 unità, pari al 66% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 79% nel settore dei servizi e per il 55% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 59% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 40% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 13 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

Sistema Informativo Excelsior

Ove non diversamente specificato, la fonte dei dati è: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior.

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti.
Nel trimestre giugno-agosto 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Pavia può essere stimata attorno a 3.050 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui oltre 2.600 nell'industria e poco più di 400 nei servizi. Rispetto a un anno prima (giugno-agosto 2012) l'eccedenza risulta in diminuzione nell'industria (-32%) ma in aumento nei servizi (+20%). Questa variazione va comunque analizzata con la dovuta cautela, poiché, visti i vincoli legati alla spesa pubblica, le imprese hanno difficoltà a ottenere o rinnovare le autorizzazioni agli interventi della CIG e pertanto il numero di lavoratori in eccesso nel trimestre più recente può talvolta risultare sottostimato.
In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 6,6% nell'industria e dello 0,8% nei servizi, per una media del 3,4% (superiore al 2,7% che si registra nella media regionale).

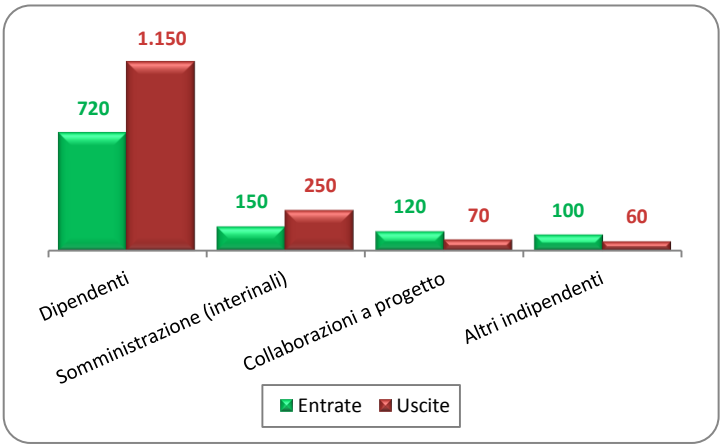
Anche nel quarto trimestre 2013 la variazione occupazionale attesa in provincia di Pavia è di segno negativo: alle 1.090 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono infatti 1.540 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 450 unità.

La componente più penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 720 assunzioni e 1.150 uscite, vale a dire circa 430 posti di lavoro in meno.

Per le altre modalità contrattuali il numero di contratti in scadenza non dovrebbe superare quello dei contratti attivati: +50 unità è il "saldo" previsto per le collaborazioni a progetto e +40 quello degli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA). Saldo negativo invece (-110 unità) per i contratti in somministrazione (interinali).

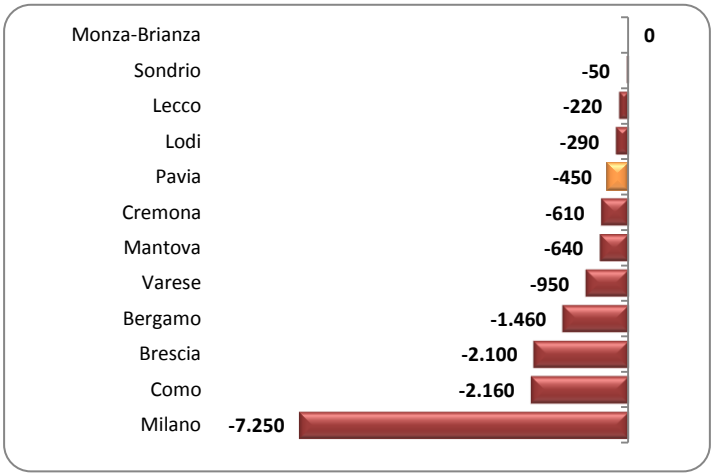
Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in quasi tutte le province lombarde si prevedono variazioni occupazionali negative, comprese fra le -7.250 unità di Milano e le -50 di Sondrio. Unica eccezione è la provincia di Monza e Brianza, dove l'occupazione dovrebbe mantenersi sostanzialmente invariata (con un saldo prossimo allo zero).

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 66% della domanda di lavoro espressa dalle imprese pavesi.

Sono pari a 720 le assunzioni che le imprese della provincia di Pavia hanno programmato nel quarto trimestre dell'anno, il 7% in più rispetto alle 670 del trimestre precedente.

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni sarà a tempo determinato: 380 unità in termini assoluti, vale a dire il 54% del totale provinciale. Queste saranno finalizzate soprattutto a far fronte a picchi di attività, raggiungendo in questo caso le 130 unità (il 18% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 110 assunzioni per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (16%), altre 100 per realizzare attività stagionali (13%) e una quota inferiore per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (6%) .

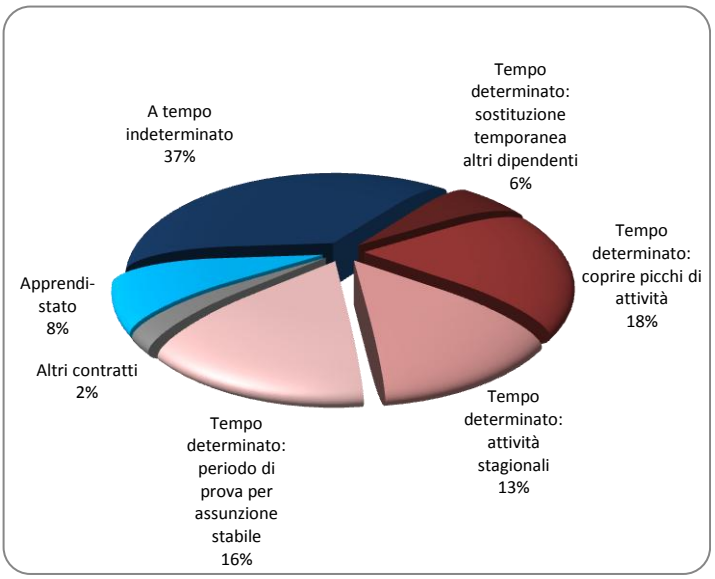
Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 320 unità, vale a dire quasi il 45% del totale.
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare quasi il 20% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Pavia	**720**
Lombardia	21.400
Nord Ovest	35.300
Italia	121.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



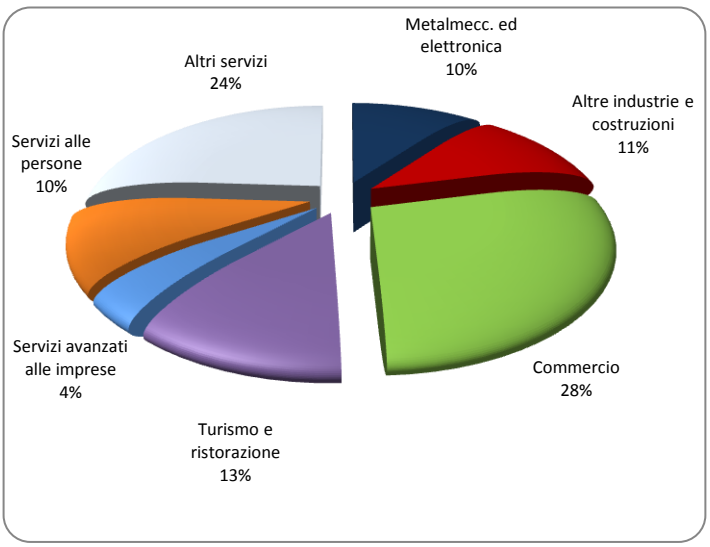
I settori che assumono

Il 79% delle 720 assunzioni programmate a Pavia nel 4° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 2 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che si attesterà al 21% del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività collegate al commercio, con 200 assunzioni (il 28% del totale provinciale). Seguono, a breve distanza, le attività degli altri servizi, con 170 assunzioni (24%), quelle del turismo-ristorazione (90 unità, il 13%) e quelle dei servizi alle persone (70 unità, 10%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (70 unità, il 10% del totale provinciale).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

La richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 59% delle assunzioni previste dalle imprese pavesi, quota allineata sia alla media regionale (59%) sia a quella nazionale (61%). In particolare, al 17% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione che sarà esercitata e al 42% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato in ugual misura sia nei servizi che nell'industria. Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nei servizi avanzati alle imprese (79% delle assunzioni) e nei servizi alle persone (74%). Seppur in misura meno consistente, in tutti gli altri comparti sia industriali che dei servizi le imprese segnalano la necessità di assunzioni di personale con esperienza, con valori sempre superiori al 50%.

Rispetto allo scorso trimestre diminuiscono le difficoltà attese dalle imprese pavesi nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 16% al 13% (a livello regionale si registra una diminuzione, dal 15% al 14%). Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (8%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (5%).

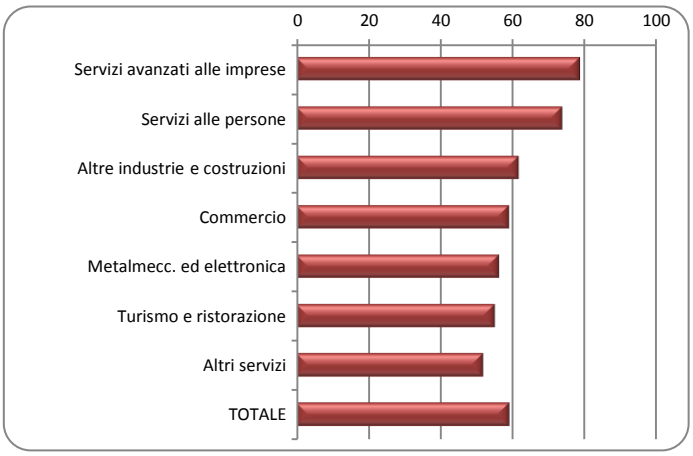
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 4% dei servizi avanzati alle imprese e un massimo del 30% del turismo-ristorazione.

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 40% del totale, circa 5 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 68% delle assunzioni totali (contro il 62% del trimestre precedente).
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Pavia risultano pari al 48% del totale (erano il 61% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

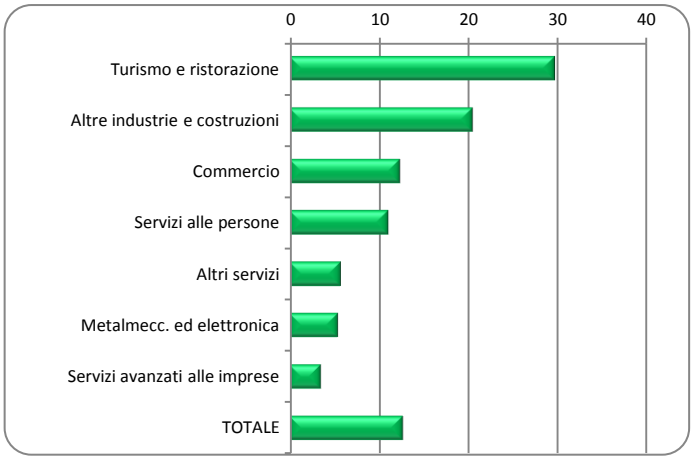
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

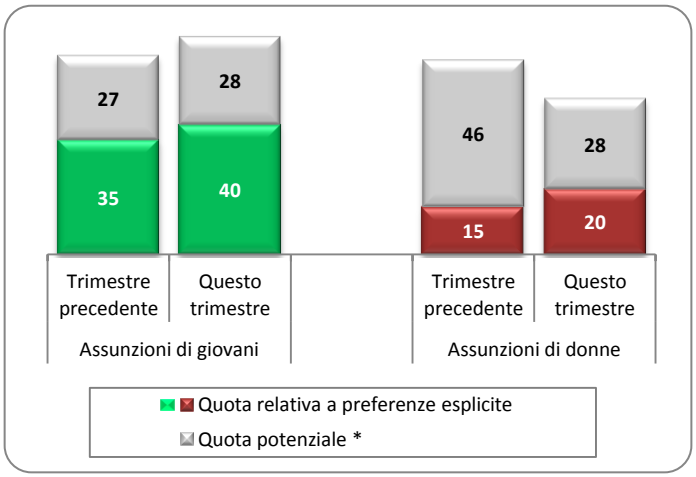
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

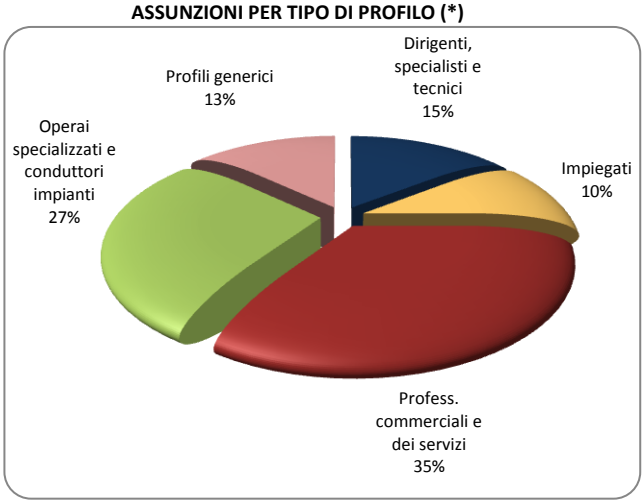
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 4° trimestre 2013 le imprese pavesi dovrebbero assumere circa 100 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 15% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale supera la media nazionale (14%) ma è inferiore alla media regionale (21%).

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 250 assunzioni (il 35% del totale), seguito dalle figure operaie (200 unità e 27%) e da quelle generiche e non qualificate (90 unità, 13%).

Saranno invece relativamente poche le figure impiegatizie, le cui assunzioni non dovrebbero superare le 80 unità (10%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



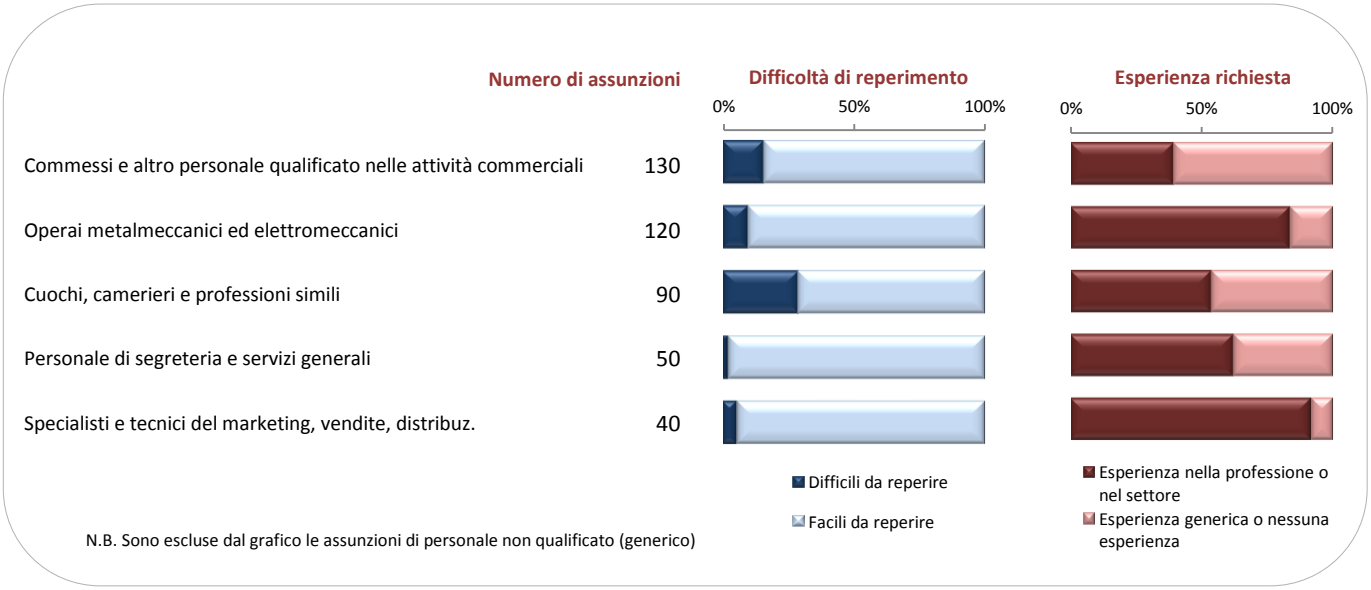
(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 60% delle assunzioni totali previste in provincia di Pavia.
Al primo posto figurano i commessi e il personale di vendita, con 130 assunzioni programmate (che in quasi 7 casi su 10 saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese pavesi segnalano problemi di reperimento superiori alla media (16% delle assunzioni contro il 13%) e in quasi quattro casi su dieci richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.
Fra le principali professioni, per i cuochi e camerieri le imprese della provincia segnalano alcuni problemi nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno (per una quota sulle assunzioni totali pari al 29%). Di queste figure circa il 50% dovrà possedere una esperienza professionale o nel settore.

Solo nel caso degli specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuzione e degli operai metalmeccanici ed elettromeccanici le imprese pavesi sembrano più orientate - rispetto alle altre principali professioni - ad assumere candidati con una esperienza specifica, pur se ciò non crea particolari problemi di reperimento.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



N.B. Sono escluse dal grafico le assunzioni di personale non qualificato (generico)

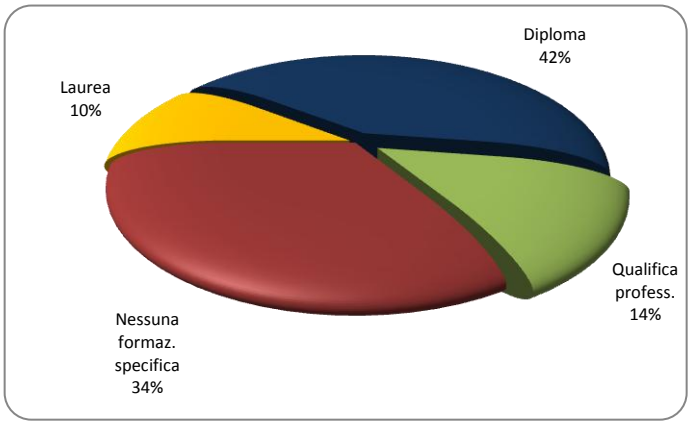
La formazione richiesta dalle imprese

Le 720 assunzioni programmate in provincia di Pavia nel 4° trimestre del 2013 riguarderanno 80 laureati, 300 diplomati, 100 figure in possesso della qualifica professionale e 240 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 52% del totale, circa 7 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Tale quota è inoltre inferiore al 54% che si registra nella media regionale.

Risulta in diminuzione anche la quota di qualificati (dal 20 al 14%) mentre aumenta quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 20 al 34%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Pavia		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2013	*Variazione rispetto al trimestre precedente*	*Previsione per il 4° trimestre 2013*	*Variazione rispetto al trimestre precedente*
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	65,9	⇧⇧	73,8	⇩
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	58,9	⇩	61,3	⇧
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,7	⇩	12,8	⇔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	40,2	⇧	29,7	⇔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	14,5	⇩⇩	13,9	⇩

Nota metodologica:
I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di quasi 59.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.
La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 64,2 % in termini di imprese e al 69,5% in termini di numero di dipendenti.
Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2013 sono state realizzate nei mesi di giugno e settembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.
Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.
I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.
Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.
Per approfondimenti si consulti il sito:***http://excelsior.unioncamere.net*** nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.
La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013